

L'AZIENDA. Nel 2015 cresciuti anche i ricavi

Archiva, il fatturato supera i 9 milioni Nuova sede a Milano

L'ad: «Innoviamo ogni giorno investendo in new business»

Cresce anche nel 2015 il fatturato di Archiva. Per l'azienda di Villafranca, specializzata nell'outsourcing di processi aziendali focalizzati sui documenti di business, il valore della produzione è salito da 8,9 milioni a 9,1 milioni registrati nel 2015. I ricavi della gestione caratteristica sono passati da 7,7 a 8,2 milioni di euro e l'Ebitda è di 1,4 milioni.

L'azienda offre una gamma completa di servizi in cloud dedicati all'archiviazione e conservazione digitale e alla veicolazione multicanale, in linea con le nuove Regole Tecniche sulla conservazione dei documenti informatici. Un settore sempre in evoluzione e che cambia di anno in anno, che da anni spinge Archiva a restare al passo con i tempi, spesso anticipando le richieste del mercato.

Alla base della crescita di Archiva», spiega l'amministratore delegato, Giuliano Marone, «c'è una continua volontà di migliorarsi e innovarsi giorno dopo giorno, investendo in new business. Lo sviluppo di processi innovativi come l'Edi con il servizio Smart.Edi, la gestione docu-

mentale sul Web con Requir.Hub e la precontabilizzazione in outsourcing con Early.Archiva sono una testimonianza in tal senso».

Archiva è, inoltre, Conservatore Accreditato AgID e, di conseguenza, non solo i suoi processi sono allineati con le nuove Regole Tecniche sulla conservazione digitale dei documenti informatici, ma anche l'organizzazione è adeguata a rispondere a tutti i requisiti richiesti, tra cui affidabilità organizzativa, tecnica e finanziaria.

A dimostrazione del dinamismo di questa azienda che conta oltre cento dipendenti distribuiti in tutta Europa, dopo l'apertura delle sedi operative a Düsseldorf e Varsavia, quest'anno Archiva ha aperto un nuovo ufficio a Milano all'interno del Maciachini Center.

«La sede scelta non poteva che essere un centro direzionale prestigioso e all'avanguardia, proiettato verso il futuro», sottolinea l'azienda di Villafranca in una nota, «vale a dire uno dei tanti nuovi edifici che stanno ridefinendo lo skyline milanese. ● **Eu.G.**